

## STRUMENTI & SOLUZIONI

### PACCHETTO DELLA BANCA DI ANCONA

# Arrivano i Fondi per le imprese a energia pulita

**MAURO GUARNIERI**

Un servizio specifico per l'energia sostenibile. È questa la risposta di Bpa, Banca Popolare di Ancona, al problema delle fonti energetiche nelle Marche. La regione soffre di un pesante deficit di approvvigionamento: nel 2005, a fronte degli 8.084 GW/h di energia consumata, quella prodotta ammontava a 4.142. Secondo le previsioni della Regione Marche e del Grtn, il consumo è in crescita, mentre nessuna nuova centrale è stata avviata.

Per contribuire in maniera concreta a risolvere la questione, Bpa ha ideato Mutuo Energia, un'iniziativa costituita nell'ottobre 2005 e inserita nell'Area Progetti Speciali Imprese. Il servizio si basa sul Conto Energia, un incentivo Statale

**Finanziamenti  
di fonti rinnovabili  
per rendere  
le pmi competitive  
e non dipendere  
dalle fonti fossili  
inquinanti e costose**

(dm 28/7/2005) che riconosce tariffe incentivanti sulla produzione fotovoltaica di energia elettrica. «Si tratta - spiega Luciano Goffi, direttore generale di Bpa - di un mutuo chirografario a condizioni favorevoli, di durata tale da permetterne il rimborso entro la scadenza. Inoltre fornisce l'assistenza di specialisti in grado di garantire una corretta programmazione e realizzazione del progetto».

Gli impianti possono variare da 1kwp (circa 7-8mila euro) a 1.000 kwp (dai 5 ai 6 milioni di euro) e il finanziamento copre fino al 100% dell'investimento. Le domande presentate al Grtn nei primi 8 mesi, pari a 1600 Mw, hanno saturato il plafond di potenza massima incen-

tivabile, fissato, per il biennio 2005/2006, in 387 Mw. A fine settembre risulta una potenza installata di circa 6Mwp, destinata ad aumentare per effetto della tempistica delle installazioni. Infatti, per molte delle domande accolte, non è ancora

decorso il termine per la realizzazione degli impianti. Un ulteriore probabile aumento della potenza totale installabile è previsto per la fine del 2006, in funzione dell'uscita del nuovo Decreto sul Conto Energia.

A oggi si sono rivolti a Bpa un centinaio di soggetti. La banca ha erogato 6 milioni di euro, corrispondenti a circa 1Mwp. In totale l'energia prodotta è stimabile in circa 5mila Mwh, il fabbisogno di 2mila famiglie. Risultano ancora in cantiere finanziamenti per almeno altri 10 milioni di euro.

«Il passaggio dai carburanti fossili alle fonti rinnovabili e all'economia all'idrogeno - è la tesi di Rifkin - darà alle Pmi italiane l'opportunità di diventare energeticamente autosufficienti. Con reticoli energetici intelligenti, fonti rinnovabili e tecnologia delle celle a combustibile, le Pmi possono diventare allo stesso tempo produttori e distributori della loro stessa energia, fino a guidare una terza rivoluzione industriale».

Visto l'interesse in tema di energia nel centro Italia, la banca ha anche dato il suo contributo al convegno EnergeticaMente, organizzato dall'Interregionale del Centro dei Giovani Imprenditori di Confindustria per il 27 ottobre ad Ancona.